

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA SCRATTOLI"

Codice meccanografico: vtic82300p

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Dott.ssa Elisa Maria Aquilani

Telefono: 0761 / 477015

Email: vtic82300p@istruzione.it

Comitato di miglioramento

Prof.ssa Anna Pelosi, Collaboratore Vicario del D.S.

Prof. Stefano Finocchi, secondo Collaboratore del D.S.

Prof. Adelmo Frateiacchi, Funzione Strumentale Area 1

Prof.ssa Elena Salvatori, Funzione Strumentale Area 2

Prof.ssa Domenica Sborchia, Funzione Strumentale Area 3

Prof. Aldo Scorsi, Funzione Strumentale Area 4

Prof.ssa Ornella Fortuna, Referente di plesso scuola secondaria 1° grado

Ins. Simona Zeppa, Referente di plesso scuola primaria

Ins. Anna Bassetti, Referente di plesso scuola primaria

Ins. Cinzia Proietti, docente scuola primaria

SECONDA SEZIONE

ELABORAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.d.M.) BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Il presente Piano di Miglioramento (P.d.M.) è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione attraverso il R.A.V., dove sono emerse alcune aree che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, sono state effettuate varie azioni di razionalizzazione, al fine di individuare l'area più significativa da attenzionare.

Partendo dall'Area di processo denominata "Curricolo, progettazione e valutazione", il Gruppo di lavoro ha definito gli "Obiettivi di processo" ovvero le azioni di miglioramento e le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

E' stata successivamente valutata la "Priorità" in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione.

Elencazione degli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV		Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità strategiche	
Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Individuare all'interno del curricolo obiettivi trasversali che mirino al conseguimento di competenze di Cittadinanza e Costituzione.</i>	X	
	<i>Individuare ed utilizzare criteri di valutazione e verifica omogenei per tutte le discipline e per tutte le classi</i>	X	
Ambiente di apprendimento			
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse			

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5 *)	Impatto (da 1 a 5 *)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
<i>Individuare all'interno del Curricolo obiettivi trasversali che mirino al conseguimento di competenze di Cittadinanza e Costituzione.</i>	5	4	9
<i>Individuare ed utilizzare criteri di valutazione e verifica omogenei per tutte le discipline e per tutte le classi.</i>	4	3	7

* (1 = nullo , 2 = poco , 3 = abbastanza , 4 = molto , 5 = del tutto)

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Individuare all'interno del Curricolo obiettivi trasversali che mirino al conseguimento di competenze di Cittadinanza e Costituzione.</p>	<p>Potenziamento degli obiettivi di apprendimento del Curricolo verticale d'Istituto relativamente ai seguenti nuclei tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – identità e appartenenza; 	<p>Nominali, cioè del tipo sì/no; obiettivo raggiunto/non raggiunto.</p>	<p><i>Audit</i> comitato di miglioramento con incontri bimestrali.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> – relazione; – partecipazione; 	<p>Metrici, cioè valori numerici assoluti o percentuali.</p>	<p>Raccolta sistematica dei dati relativi agli <i>output</i> delle singole linee di attività in cui il piano è articolato.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> – conoscenza attiva e rispetto delle regole della convivenza civile e dell'organizzazione sociale; – conoscenza e rispetto della realtà ambientale – educazione alla salute. 	<p>Ordinali, cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo).</p>	<p>Questionari di gradimento.</p>
<p>Individuare ed utilizzare criteri di valutazione e verifica omogenei per tutte le discipline e per tutte le classi</p>	<p>Maggiore apertura alla collaborazione ed alla condivisione.</p>	<p>Nominali, cioè del tipo sì/no; obiettivo raggiunto/non raggiunto.</p>	<p><i>Audit</i> comitato di miglioramento con incontri bimestrali.</p>
	<p>Consapevolezza della doverosa uscita dall'autoreferenzialità.</p>	<p>Metrici, cioè valori numerici assoluti o percentuali</p>	<p>Raccolta sistematica dei dati relativi agli <i>output</i> delle singole linee di attività in cui il piano è articolato.</p>
	<p>Socializzazione delle decisioni.</p> <p>Predisposizione da parte dei dipartimenti disciplinari di materiali, prove e griglie.</p> <p>Riduzione eventuali squilibri nelle valutazioni degli alunni tra plessi, corsi o classi.</p>	<p>Ordinali, cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo).</p>	<p>Questionari di gradimento.</p>

Caratteri innovativi degli obiettivi di processo del presente P.d.M.

individuati in connessione con il quadro di riferimento di cui Appendice A (obiettivi triennali legge 107/2015) e Appendice B (principi ispiratori Avanguardie educative INDIRE – pratiche innovative nelle scuole)

<p>Obiettivi triennali legge 107/2015 art. 1, comma 7</p>	<ul style="list-style-type: none"> – d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia; – e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità
--	---

	<p><i>ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;</i> – <i>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;</i> – <i>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</i> – <i>l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</i> – <i>m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</i> – <i>n. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</i> – <i>p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</i> – <i>r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</i>
<p>Principi ispiratori "Avanguardie Educative" INDIRE – pratiche innovative nelle scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> – 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: <i>il modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è ormai anacronistico. Oggi gli studenti imparano più efficacemente attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti hands-on, giochi didattici;</i> – 2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: <i>le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione (cloud, mondi virtuali, Internet) riconnettendo luoghi, geograficamente isolati, e attori del sistema scuola;</i> – 5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: <i>la società contemporanea, grazie anche alla diffusione della Rete, valorizza nuove competenze che spesso non riguardano una disciplina in particolare e il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio;</i> <p>6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti: <i>una scuola d'avanguardia è in grado di individuare le risorse – nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali – per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.</i></p>

ELENCO DEI PROGETTI DI CUI SI COMPONE IL PIANO

1	CITTADINANZA ATTIVA
2	VALUT ... AZIONE
3	VETRALLA IN RETE: COMPETENZE IN VERTICALE Scuole della rete: ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA SCRATTOLI" DI VETRALLA (VT) (Capofila) ISTITUTO COMPRENSIVO "P.ZZA MARCONI" DI VETRALLA ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIETRO CANONICA" DI VETRALLA (VT)

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO	RESPONSABILE / I	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'											
			SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
1) CITTADINANZA ATTIVA	Comitato di miglioramento	08/06/2016												
2) VALUT...AZIONE	Comitato di miglioramento	08/06/2016												
3) VETRALLA IN RETE: COMPETENZE VERTICALI	Comitato di miglioramento	08/06/2016												

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto 1 CITTADINANZA ATTIVA	Non sono previste spese in quanto il progetto sarà svolto in orario di lezione curricolare		
Progetto 2 VALUT...AZIONE	Non sono previste spese in quanto il progetto sarà attuato nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari		
Progetto 3	Personale	COSTO UNITARIO	QUANTITA' (ore, giorni, pezzi...)
			Totale

VETRALLA IN RETE: COMPETENZE IN VERTICALE	a) Docente	Attività aggiuntive di non insegnamento (17.50 €) Attività aggiuntive di insegnamento (35 €)	480 ore -	8400 €
	b) DSGA		6%	600 €
	c) Amministrativo	14.50 €	4%	400 €
	d) Collaboratore sc.	12.20 €	24	300 €
	Spese			
	Servizi di consulenza			
	Acquisto di beni		Materiale didattico	300 €
Spese dirette				
TOTALE			10.000 €	

TERZA SEZIONE

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del piano	Contenuto del PDM su esposto e modalità di attuazione. Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento. Integrazione con le strategie del POF. Cambiamenti attesi per gli <i>stakeholder</i> interni ed esterni.	Portatori di interesse Utenti	Riunioni collegiali Sito web d'istituto
Durante il monitoraggio	Avanzamento del PDM	Utenti	Sito web d'istituto
A conclusione dei progetti	Risultati finali Ricadute sui portatori di interesse	Utenti	Riunioni collegiali Sito web d'istituto

QUARTA SEZIONE

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fac-simile da compilarsi per ogni riunione bimestrale del Comitato di Miglioramento

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO											
P.d.M.	SET	OTT	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO

Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	In linea	In ritardo	In grave ritardo
---	-----------------	-------------------	-------------------------

Fac-simile da compilarsi nell'ambito di ogni riunione bimestrale del Comitato di Miglioramento

o nell'ambito dei singoli monitoraggi dei progetti previsti dal P.d.M.

MONITORAGGIO DEI PROGETTI														
PROGETTO	RESPONSABILE / I	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'											
1)			SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
2)			SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO
3)			SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO

Indicare la situazione relativa al progetto colorando i relativi mesi

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Elisa Maria Aquilani

PRESENTAZIONE del PROGETTO N. 1 / Scheda di valutazione

*Progettazione dei Piani di Miglioramento relativi all'implementazione
del Sistema Nazionale di Valutazione*

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO			
Denominazione		ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA SCRATTOLI" DI VETRALLA (VT)	
Codice meccanografico dell'istituto : vtic82300p		Codice Fiscale : 90049850564	
Via, CAP, città, provincia		Via Cassia sutrina n. 2 – 01019 Vetralla (VT)	
Telefono	0761/477015	Fax	0761/461610
Indirizzo di posta elettronica		vtic82300p@istruzione.it	
Indirizzo web, per la documentazione del progetto		www.icvetralla.gov.it	
Conto Tesoreria : 318106		Codice Tesoreria : 344	
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Aquilani Elisa Maria			
Sezione n. 1			
REQUISITI E SPECIFICHE DEL PROGETTO			
Adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo			
TITOLO DEL PROGETTO: CITTADINANZA ATTIVA			
Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV. Priorità 1			
Fasi di ideazione: <ul style="list-style-type: none">- seduta di lavoro dell'Unità di Autovalutazione che ha individuato la priorità e l'obiettivo di processo correlato;- verifica di fattibilità di un partenariato di rete a cura del Dirigente Scolastico;- costituzione della rete e del relativo gruppo di coordinamento;- definizione dei contenuti e delle articolazioni del progetto di rete.			
Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca , con riferimento agli obiettivi triennali l. 107/2015 art.1, comma 7: <ul style="list-style-type: none">- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;- apertura pomeridiana delle scuole;- apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti <i>hands-</i>			

<p>on, giochi didattici;</p> <p>- incontro tra i “saperi” della scuola e i “saperi” della società e del territorio con il fine di giungere ad una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all’evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio.</p>		
<p>Modello organizzativo: attività in orario curricolare antimeridiano</p> <p>Attività di progettazione, documentazione, verifica e valutazione</p> <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> – Incontri sulla legalità, su bullismo e cyber-bullismo, anche in collaborazione con Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato – Cineforum <p>Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> – Incontri sulla legalità, su dipendenze, bullismo e cyber-bullismo, anche in collaborazione con Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato – Seminari e incontri di educazione alla salute – Cineforum – Percorsi di apprendimento ed esperienza diretta di partecipazione “vorrei una legge che...” 	<p>Responsabilità attuazione</p> <p>Comitato di Miglioramento</p> <p>Ins. Simona Zeppa</p> <p>Ins. Anna Bassetti.</p> <p>Prof. Stefano Finocchi</p> <p>Prof. Carlo Bellucci</p> <p>Prof.ssa Anna Pelosi e prof. Aldo Scorsi</p> <p>Prof.sse D. Sborchia ed E. Salvatori</p>	<p>Risorse umane</p> <p>Comitato Miglioramento</p> <p>Docenti primaria</p> <p>Docenti primaria</p> <p>Docenti secondaria 1° gr.</p> <p>Docenti secondaria 1° gr</p> <p>Docenti secondaria 1° gr.</p> <p>Docenti secondaria 1° gr.</p>
<p>Descrizione dei sistemi di apprendimento.</p> <p>Il presupposto metodologico di riferimento è la teoria dell’apprendimento sociale, secondo la quale l’apprendimento è una acquisizione attiva che avviene attraverso la trasformazione e la strutturazione dell’esperienza.</p> <p>Questa assume come principio di partenza un nuovo rapporto tra adulto e bambino / ragazzo che abbandona la dicotomia tra “chi sa” e “chi deve apprendere” come modello unidirezionale, a vantaggio di un’esplorazione dei saperi che si modulano in base alle competenze ed esperienze che ciascuno ha e vive e che vuole mettere in condivisione con gli altri.</p>		
<p>Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.</p> <p>Le metodologie didattiche, a fianco delle tecniche più efficaci dell’apprendimento formale (lezioni frontali, ruolo dell’adulto come esempio, apprendimento cognitivo facilitato dalla dimensione affettiva, valutazione e autovalutazione), integrano metodi e strumenti provenienti dell’educazione non formale (attivazioni ludiche di conoscenza-contatto-fiducia, costruzione e narrazione di storie collettive, simulazioni e <i>role-playing</i>, <i>outdoor</i> ed <i>experiential learning</i>, percorsi percettivo-sensoriali educazione comico-relazionale) la quale, avendo il vantaggio di essere per definizione dell’Unione Europea “...<i>complementare a quella scolastica e di apprendimento intenzionale e volontario...</i>”, è costantemente in aggiornamento nella ricerca di stimoli che sappiano cogliere ed accendere l’interesse e aprano spazi determinanti di protagonismo delle giovani generazioni.</p> <p>Si costruisce, così, una didattica basata sul condividere “esperienze di crescita comune” tra tutti i protagonisti del percorso educativo/formativo, adattabile <i>in progress</i> grazie ai <i>feedback</i> degli alunni e alla riflessione sull’esperienza. La cornice metodologica comune, che abbraccia le competenze maturate tanto nel contesto scolastico quanto nell’educazione non formale, fa riferimento alla Life Skills Education, volta a promuovere il benessere e la capacità di acquisire consapevolezza tramite la pratica costante di partecipazione attiva sociale. Il valore maggiore di questa sperimentazione giunge dalla capacità di collegare e fare sistema anche con altri riferimenti pedagogici di indubbia importanza messi in campo in diverse regioni italiane; uno di questi, definito Empowered Peer Education, si articola nei seguenti principi: rapporto dialogico tra competenze degli adulti e competenze dei ragazzi; educatori tra pari scelti autonomamente dai ragazzi stessi; temi di promozione del benessere individuati direttamente dai ragazzi.</p>		
<p>Utilizzo di tecnologie multimediali.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Utilizzo LIM, preparazione presentazioni in Power Point delle varie attività, condivisione del materiale prodotto su un’area dedicata del sito d’istituto www.icvetralla.gov.it</p>		
<p>Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni</p>		
<p>Nominali, cioè del tipo sì/no; obiettivo raggiunto/non raggiunto</p>		<p><i>Audit</i> comitato di miglioramento</p>

Ordinali , cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo).	Questionari di gradimento
Metrici , cioè valori numerici assoluti o percentuali	Raccolta sistematica dei dati relativi agli <i>output</i> delle attività
Sezione n. 2	
RETI DI SCUOLE E PARTNER	
Previsione di forme di co-finanziamento con enti, Università, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.	
Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.	
Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, anche di istituti paritari.	
Sezione n. 3	
QUALITA' E FRUIBILITA' DEI MATERIALI FORMATIVI	
Qualità e fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate	
Documentazione del Progetto	<p>Modalità documentazione:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sito web</p> <p><input type="checkbox"/> Piattaforma <i>e-learning</i></p> <p><input type="checkbox"/> supporto ottico</p> <p><input type="checkbox"/> cartaceo</p>
	<p>Produzione di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <i>Format</i> protocolli/procedure</p> <p><input type="checkbox"/> Test di analisi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> articoli a stampa</p> <p><input type="checkbox"/> videoconferenze</p>
Sezione n. 4	
ESITI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO	
Modalità e strumenti di verifica / valutazione	<p><input checked="" type="checkbox"/> Report</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Audit</p> <p>Altro _____</p>

Vetralla, 14/11/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisa Maria Aquilani

PRESENTAZIONE del PROGETTO N. 2 / Scheda di valutazione

*Progettazione dei Piani di Miglioramento relativi all'implementazione
del Sistema Nazionale di Valutazione*

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO			
Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA SCRATTOLI" DI VETRALLA (VT)		
Codice meccanografico dell'istituto : vtic82300p		Codice Fiscale : 90049850564	
Via, CAP, città, provincia	Via Cassia sutrina n. 2 – 01019 Vetralla (VT)		
Telefono	0761/477015	Fax	0761/461610
Indirizzo di posta elettronica		vtic82300p@istruzione.it	
Indirizzo web, per la documentazione del progetto		www.icvetralla.gov.it	
Conto Tesoreria : 318106		Codice Tesoreria : 344	
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Aquilani Elisa Maria			
Sezione n. 1			
REQUISITI E SPECIFICHE DEL PROGETTO			
Adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo			
TITOLO DEL PROGETTO:			
VALUT...AZIONE			
Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.			
Priorità 1			
Fasi di ideazione:			
<ul style="list-style-type: none">- seduta di lavoro dell'Unità di Autovalutazione che ha individuato la priorità e l'obiettivo di processo correlato;- verifica di fattibilità di un partenariato di rete a cura del Dirigente Scolastico;- costituzione della rete e del relativo gruppo di coordinamento;- definizione dei contenuti e delle articolazioni del progetto di rete.			
Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca:			
<ul style="list-style-type: none">- potenziare la collaborazione, la condivisione, la socializzazione delle decisioni per evitare l'autoreferenzialità;- lavorare, in sede di dipartimento disciplinare, al fine di predisporre materiali, griglie e prove di verifica da somministrare agli alunni;- definire criteri di valutazione oggettivi e misurabili al fine di ridurre squilibri nella valutazione degli alunni tra plessi, corsi o classi;- preparare griglie di valutazione per la correzione degli elaborati scritti;- definire criteri di valutazione per le prove di verifica orali;- Individuare, nel corso dei due quadrimestri, periodi di verifiche condivise;- confrontarsi in sede di dipartimento attraverso lo scambio di prove di verifica e la valutazione sinergica degli elaborati;- definire in sede di dipartimento il numero, la tipologia e la scansione temporale delle verifiche- scambio di classi per la somministrazione delle verifiche;- consentire all'alunno di individuare autonomamente le proprie conoscenze/competenze;- favorire l'autostima negli alunni.			

Modello organizzativo: incontri per Dipartimenti disciplinari Attività: Scuola Secondaria di Primo Grado <ul style="list-style-type: none"> - un incontro per Dipartimenti disciplinari per la definizione di 2 prove di verifica sia scritte che orali a quadrimestre condivise, anche per gli alunni BES e Diversamente abili; - un incontro per Dipartimenti disciplinari per la definizione di griglie per la correzione delle prove di verifica scritte e orali condivise; - somministrazione delle prove sia scritte che orali nelle classi, anche con scambio tra docenti; - due incontri per Dipartimenti disciplinari per il confronto e la correzione delle verifiche scritte; - un incontro per Dipartimenti disciplinari per il confronto dei risultati ottenuti sia nelle prove di verifica orali che scritte; - un incontro Dipartimenti disciplinari per la definizione di attività di miglioramento su quanto già attuato. 	Risorse umane Tutti i docenti Tutti i docenti Tutti i docenti Docenti di Italiano, Matematica, Inglese, Francese Tutti i docenti Tutti i docenti	Responsabilità attuazione <u>SCUOLA PRIMARIA:</u> Ins. Anna Bassetti Ins. Cinzia Proietti Ins. Simona Zeppa <u>SCUOLA SECONDARIA:</u> DIP. LETTERE: prof.ssa Laura Barbini DIP. MATEMATICA: prof.ssa Francesca Brescia DIP. LINGUA: prof.ssa Franca Prini DIP. TECNOLOGIA: prof.ssa Costantina Runci DIP. ARTE: Prof. Alfonso Talotta DIP. MUSICA: prof.ssa Elisa De Dominicis DIP. MOTORIA: prof. Carlo Bellucci DIP. RELIGIONE: prof.ssa Rita Costa DIP. STRUMENTO: prof. Paolo Tabarrini DIP. SOSTEGNO: prof. Aldo Scorsi
Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.		
<p>Si procederà alla definizione di prove di verifica scritte e orali di tipo sommativo, elaborate in modo che tengano conto delle caratteristiche fondamentali del processo evolutivo-cognitivo degli alunni. Esse dovranno consentire non solo un rapido e significativo <i>screening</i> delle reali conoscenze e competenze ma anche una verifica puntuale dell'efficacia stessa del processo insegnamento-apprendimento. All'interno di ogni prova gli esercizi saranno graduati in base alle prestazioni cognitive che si intendono richiede, dalla più elementare alla più alta. Per ogni esercizio verranno indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere e il punteggio da attribuire a quell'esercizio. Si procederà poi (ove possibile) all'elaborazione delle Soluzioni degli esercizi per ciascuna prova di verifica. I tempi di realizzazione di ogni verifica comporteranno per gli alunni tempi di lavoro che impegneranno i vari gruppi di livello presenti nella classe per periodi più o meno equivalenti in modo che tutti gli alunni possano seguire i propri personali ritmi di applicazione ed esprimere il grado di padronanza delle conoscenze possedute.</p>		
Utilizzo di tecnologie multimediali. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Utilizzo dei <i>software</i> di <i>Office</i> per la realizzazione delle prove di verifica. Condivisione dei materiali prodotti su un'area dedicata del sito d'Istituto www.icvetralla.it		
Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni. <ul style="list-style-type: none"> - Nominali, cioè del tipo sì/no; obiettivo raggiunto/non raggiunto - Ordinali, cioè rilevazioni legate alla percezione di un fenomeno o a giudizi di tipo qualitativo (poco, abbastanza, molto ... oppure sufficiente, buono, ottimo). - Metrici, cioè valori numerici assoluti o percentuali. - <i>Audit</i> comitato di miglioramento. - Questionari di gradimento. - Raccolta sistematica dei dati relativi agli output delle attività. 		
Sezione n. 2 RETI DI SCUOLE E PARTNER		
Previsione di forme di co-finanziamento con enti, Università, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.		

Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.		
Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, anche di istituti paritari.		
Sezione n. 3		
QUALITA' E FRUIBILITA' DEI MATERIALI FORMATIVI		
Qualità e fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate		
Documentazione del Progetto	Modalità documentazione: <input checked="" type="checkbox"/> sito web <input type="checkbox"/> Piattaforma e-learning <input type="checkbox"/> supporto ottico <input checked="" type="checkbox"/> cartaceo	Produzione di: <input checked="" type="checkbox"/> <i>Format</i> protocolli/procedure <input checked="" type="checkbox"/> Test di analisi <input type="checkbox"/> articoli a stampa <input type="checkbox"/> videoconferenze/ <i>tutorial</i>
Sezione n. 4		
ESITI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO		
Modalità e strumenti di verifica / valutazione		<input checked="" type="checkbox"/> <i>Report</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Audit</i> Altro _____

Vetralla, 14/11/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisa Maria Aquilani

PRESENTAZIONE del PROGETTO N. 3 / Scheda di valutazione

*Progettazione dei Piani di Miglioramento relativi all'implementazione
del Sistema Nazionale di Valutazione*

DATI ANAGRAFICI DELL'ISTITUTO				
Denominazione		ISTITUTO COMPRENSIVO "ANDREA SCRATTOLI" DI VETRALLA (VT) (Capofila)		
Codice meccanografico dell'istituto : vtic82300p		Codice Fiscale : 90049850564		
Via, CAP, città, provincia		Via Cassia sutrina n. 2 – 01019 Vetralla (VT)		
Telefono	0761/477015	Fax	0761/461610	
Indirizzo di posta elettronica		vtic82300p@istruzione.it		
Indirizzo web, per la documentazione del progetto		www.icvetralla.gov.it		
Conto Tesoreria : 318106		Codice Tesoreria : 344		
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Aquilani Elisa Maria				
Sezione n. 1				
REQUISITI E SPECIFICHE DEL PROGETTO				
Adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo				
TITOLO DEL PROGETTO:				
VETRALLA IN RETE: COMPETENZE IN VERTICALE				
Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.				
Priorità 2 (RAV Scriattoli)				
Fasi di ideazione:				
<ul style="list-style-type: none"> - seduta di lavoro dell'Unità di Autovalutazione che ha individuato la priorità e l'obiettivo di processo correlato; - verifica di fattibilità di un partenariato di rete a cura del Dirigente Scolastico; - costituzione della rete e del relativo gruppo di coordinamento; - definizione dei contenuti e delle articolazioni del progetto di rete; 				
Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca:				
<ul style="list-style-type: none"> - ricerca/azione sulla meta-didattica. 				
Modello organizzativo:				
<ul style="list-style-type: none"> - progettazione per dipartimenti (discipline: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE) in sinergia tra le scuole in rete; - applicazione sulle seguenti classi: 				
		SCUOLE DELLA RETE	n. classi	classi
		SCUOLA PRIMARIA	2	V
		SCUOLA SEC. 1° GRADO	2	I
			2	III
		SCUOLA SEC. 2° GRADO	2	I
			2	II

Descrizione dei sistemi di apprendimento:		
<ul style="list-style-type: none"> - implementare gli strumenti funzionali all'autoapprendimento e alla ricerca personale (imparare ad imparare). 		
Budget del progetto	Quantità (ore, pezzi...)	Previsione spesa in €
- Attività aggiuntive di non insegnamento (17.50 € / 1 ora)	480	8400 €
- Attività aggiuntive di insegnamento (35€ 1 ora)	-	
- Straordinari Collaboratori scolastici per apertura plessi (12.50 € / 1 ora)	24	300 €
- DSGA	6%	600 €
- Assistenti amministrativi attività rendicontazione e pratiche segreteria (14.50 € / 1 ora)	4%	400 €
- Materiale didattico		300 €
TOTALE:		10.000 €
Metodologie d'intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.		
<ul style="list-style-type: none"> - <i>mastery learning,</i> - <i>peer to peer.</i> 		
Utilizzo di tecnologie multimediali:		
<ul style="list-style-type: none"> - LIM in classe - AULA D'INFORMATICA - SMARTPHONE 		
Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni:		
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Report.</i> - Raffronto risultati con classi di controllo. - Raffronto dati aa.pp. 		
Sezione n. 2		
RETI DI SCUOLE E PARTNER		
Previsione di forme di co-finanziamento con enti, Università, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.		
Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.		
ISTITUTO COMPrensivo "ANDREA SCRiATTOLI" DI VETRALLA (VT) (Capofila) + ISTITUTO COMPrensivo "P.ZZA MARCONI" DI VETRALLA (VT) + ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PIETRO CANONICA" DI VETRALLA (VT)		
Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, anche di istituti paritari.		
Sezione n. 3		
QUALITA' E FRUIBILITA' DEI MATERIALI FORMATIVI		
Qualità e fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate		
Documentazione del Progetto	Modalità documentazione: <input checked="" type="checkbox"/> sito web <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforma e-learning <input type="checkbox"/> supporto ottico <input checked="" type="checkbox"/> cartaceo	Produzione di: <input checked="" type="checkbox"/> Format protocolli/procedure <input checked="" type="checkbox"/> Test di analisi <input type="checkbox"/> articoli a stampa <input type="checkbox"/> videoconferenze/tutorial

Le Istituzioni scolastiche della rete e il Dirigente Scolastico della Scuola Capofila "A. Sciattoli", Via Cassia Sutrina, 2, 01019 Vetralla, Elisa Maria Aquilani si impegnano a documentare gli esiti che saranno di proprietà dell'amministrazione e che saranno realizzati nell'ambito del progetto.

Vetralla, 14/11/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisa Maria Aquilani

Sezione n. 4

ESITI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO

Modalità e strumenti di verifica / valutazione	✓ Report ✓ Audit Altro _____
--	------------------------------------

Importo richiesto **10.000 €**

Vetralla, 14/11/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisa Maria Aquilani